

INCONTRO NAZIONALE DELLA RETE RE.A.DY.

Volterra, 24-25 settembre 2021

Nella giornate del 24 e 25 settembre 2021 a Volterra (PI) ha avuto luogo l'incontro annuale nazionale della Rete degli Enti locali contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (READY). Il comune di Brunico ha ufficialmente aderito alla Rete a giugno 2021 con voto unanime da parte del Consiglio comunale. Questo è stato dunque il primo incontro a cui abbiamo partecipato.

Nella mattinata di venerdì i partecipanti hanno potuto prendere parte a una visita guidata del centro storico della cittadina toscana. È stato visitato il Palazzo dei Priori, sede del Consiglio e della Giunta comunale, e la Pinacoteca, dove si trovano mirabili esempi di arte sacra del Rinascimento toscano.

Nel pomeriggio ha avuto inizio l'incontro presso il cinema centrale. Da tutta Italia ogni Ente aderente alla Rete è stato invitato a partecipare, in presenza o per via telematica, con un/una rappresentante. Hanno portato i loro saluti ai convenuti il sindaco di Volterra Giacomo Santi e la vicesindaca Eleonora Salvini, l'assessore Marco Giusta del Comune di Torino, in cui ha sede la Segreteria nazionale della Rete, l'assessora regionale alle pari opportunità Alessandra Nardini, l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni (UNAR) e l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI).

La segreteria nazionale ha fornito un quadro complessivo sullo stato dell'arte in cui si trova la Rete READY nel 2021. Ad essa aderiscono complessivamente 250 enti, fra cui 9 regioni, 10 province e oltre 200 comuni da tutta Italia. I numeri sono aumentati notevolmente nell'ultimo anno, in cui hanno aderito 66 enti. Molti dei nuovi membri provengono dalla provincia di Bolzano: oltre al comune di Brunico ne fanno parte altri 10 comuni, la stessa Provincia e la Consigliera di parità.

Nel corso dell'incontro sono state presentati alcuni esempi di buone pratiche messe in campo dai diversi enti nell'ultimo anno, come il servizio di tracciamento HIV di "fast-trackcities.org", il checkpoint per test anti-hiv ed epatite del comune di Bologna, la sezione del sito della Provincia di Bolzano su enti aderenti e iniziative presentate, il servizio LGBT della città di Torino.

La senatrice Monica Cirinnà è infine intervenuta sottolineando l'importanza di farsi testimoni a vari livelli delle situazioni di discriminazione di genere che ancora interessano molti ambiti della vita quotidiana, dalla ricerca di casa alla situazione lavorativa, dalla violenza fisica e psicologica alla mancata parità di diritti per la comunità LGBTQI+. La stessa senatrice ha rivolto un ringraziamento a tutti i sindaci e responsabili degli enti che prendono parte alla Rete, poiché dimostrano sensibilità, coraggio e impegno sul tema dell'inclusione.

Nella seconda giornata di lavoro i partecipanti hanno preso parte a tre gruppi di lavoro aventi come oggetto le iniziative relative all'educazione e il fare rete fra più istituzioni. Anche in questo caso ci si è confrontati sulle pratiche attuate dai vari comuni. Un particolare accento è stato posto sul tema dell'*hate speech*, il linguaggio d'odio che interessa soprattutto (ma non solo) il web e i social media. Ogni anno READY definisce un tema generale sul quale gli aderenti sono chiamati a mettere in pratica un'azione di sensibilizzazione. Nel 2021 il tema dell'*hate speech* è stato oggetto di una campagna di comunicazione lanciata dall'amministrazione provinciale con il titolo "Io non uso parole d'odio, e tu?". Con una votazione si è deciso di proseguire sullo stesso tema anche l'anno prossimo, allargando la campagna di comunicazione a livello locale.

Nel pomeriggio, a conclusione dei lavori, si è ancora avuto un incontro con diverse associazioni toscane che lavorano sul tema dell'inclusione e contro la discriminazione di genere (Agedo, Famiglie arcobaleno, Arcigay, ecc.).

L'incontro nazionale del 2022 si terrà a Parma, città già capitale della cultura 2020-2021.